



## **Settimana Mondiale del Glaucoma: 1 milione i malati in Italia, ma molti non lo sanno. 100 le piazze per fare informazione.**

*"Serve prevenzione, ma il servizio pubblico non riesce più a garantire l'accesso alle visite e alla salute visiva – dice il presidente di IAPB Italia Mario Barbuto –. Il Servizio Sanitario Nazionale si deve riorganizzare sul territorio".*

Roma, XX marzo 2024 – Secondo "Vista in Salute – Report 2019/2022" dell'Agencia Internazionale per la Prevenzione della Cecità – IAPB Italia Onlus, nel mondo le persone affette da glaucoma sono circa **76 milioni**, circa **1 milione nel nostro Paese**, di cui però più o meno la metà non è consapevole di esserne affetta. Infatti, gran parte della popolazione non sa che cosa è il glaucoma e del grave rischio di perdita della vista che ne consegue. E anche chi ha sentito parlare di questa patologia e la conosce pensa che i sintomi siano riconoscibili e permettano di accorgersene in tempo. Ma non è così.

Per informare sui rischi e i danni che questo "ladro silenzioso della vista" può arrecare, **da domenica 10 a sabato 16 marzo torna in 100 piazze italiane "La Settimana Mondiale del Glaucoma" di IAPB Italia Onlus**, una grande campagna di sensibilizzazione che coinvolge in modo capillare i territori grazie alla Collaborazione delle strutture territoriali dell'**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti**, con la distribuzione di opuscoli informativi nelle piazze dei capoluoghi di provincia, interviste a medici oculisti sui media locali e controlli gratuiti o visite di approfondimento con oftalmologi.

Gli opuscoli rispondono in modo efficace alle domande che garantiscono una conoscenza di base del glaucoma: "Cos'è?"; "È una malattia rara?"; "Quali sono i sintomi?"; "Si può curare?"; "Come posso sapere se ho il glaucoma?". Così scopriamo che **il glaucoma è una malattia degli occhi che danneggia il nervo ottico, spesso associato ad un aumento della pressione oculare ed è la principale causa di cecità irreversibile nel mondo**. Dà sintomi solo in fase avanzata, quando i danni causati non sono più riparabili. La progressione della malattia, inoltre, è così lenta che il paziente non si accorge di nulla per molto tempo. Per poterla curare è necessario riconoscerla quando i sintomi non si sono ancora manifestati. Per sapere se si ha il glaucoma è sufficiente rivolgersi a un medico oculista che con una visita specialistica può diagnosticarlo in tempo.

Per approfondire le informazioni dell'opuscolo basta inquadrare il QR-code col proprio telefonino e accedere così al sito [www.settimanaglaucoma.it](http://www.settimanaglaucoma.it): fonte di informazione completa sulla patologia e sulle iniziative gratuite a disposizione della popolazione a livello locale per la Settimana.

“Sembra di poter affermare – sostiene **Mario Barbuto**, presidente di IAPB Italia Onlus – che gli attuali modelli sanitari **non sono più in grado di gestire il bisogno di salute visiva di una popolazione che richiede che la prevenzione entri efficacemente nei percorsi di cura**. Né è prova l’esistenza di lunghe liste di attesa”.

“Noi riscontriamo una consapevolezza nella popolazione, per certi versi timidamente accresciuta, sulla necessità di prevenzione delle malattie oculari – prosegue Barbuto – ma l’offerta pubblica utilizza vecchi modelli di salute oculare, incapaci di assicurare l’accesso ad una visita oculistica a coloro che rischiano di perdere in tutto o in parte la vista. Più precisamente, non c’è ancora una selezione al livello territoriale che faccia da filtro per garantire a coloro che necessitano di accedere prioritariamente alle cure, di raggiungere rapidamente i centri specializzati, ossia gli ospedali. In tal modo si liberano gli ospedali dalla pressione di visite differibili e si tutela la vista di chi è più a rischio ipovisione e cecità. Perciò il Servizio Sanitario Nazionale si deve riorganizzare per garantire l’accesso effettivo ai servizi pubblici oftalmici”.

Per informazioni:

[www.settimanaglaucoma.it](http://www.settimanaglaucoma.it)

Contatti per la stampa:

LTM&partners

Fabrizio Broccoletti

M.: + 39 351 0850315

E-mail: [f.broccoletti@ltmandpartners.it](mailto:f.broccoletti@ltmandpartners.it)